



International Federation of Library Associations and Institutions

Premessa¹

L'iniziativa per la pubblicazione di questo documento è stata presa dall'allora Presidente Claudia Lux durante la conferenza di Sezione a Montréal (agosto 2008). Lo scopo è quello di avere a disposizione un documento ufficiale sull'importanza delle statistiche nella vita della biblioteca. Infatti le statistiche dimostrano il valore di quanto le biblioteche offrono agli utenti e alla società in generale.

I dati statistici sono indispensabili per la gestione interna delle biblioteche, ma non solo.

Sottoposti all'esame dell'autorità politica, dei finanziatori o dell'opinione pubblica, questi dati saranno determinanti per la pianificazione di strategie operative e potranno generare e mantenere alta la fiducia nei confronti delle biblioteche.

Il Manifesto delle statistiche in biblioteca

"Le biblioteche e i servizi di informazione migliorano la società conservandone la memoria, alimentando lo sviluppo, rendendo possibili istruzione e ricerca e promuovendo la comprensione tra le nazioni e il benessere della comunità"

(Alex Byrne 2005)

Le statistiche in biblioteca: i dati possono fare la differenza

Essere in possesso di dati quantitativi e qualitativi circa i servizi di biblioteca, l'uso che ne viene fatto e gli utenti, è essenziale per svelare e confermare l'eccezionale valore di quanto offerto dalle biblioteche.

Poiché il valore informativo di questo genere di rilevazioni statistiche dipende dalla loro ampiezza e rapidità, sarà necessaria la partecipazione di tutte le biblioteche di un Paese.

I dati statistici sono necessari per una efficiente gestione delle biblioteche, ma risultano ancora più importanti per la promozione dei servizi di biblioteca presso i "portatori di interesse": l'autorità politica e i finanziatori, i direttori e il personale di biblioteca, gli utenti reali e potenziali, i mezzi di informazione e il pubblico in generale. Nei casi in cui le rilevazioni statistiche sono miratamente rivolte all'autorità politica, ai managers e ai finanziatori, esse si dimostrano indispensabili per prendere decisioni circa la calibratura dei servizi e la pianificazione di future strategie operative.

¹ Traduzione di Michele Gobello, Università di Torino.

Le statistiche di biblioteca possono svelare una insperata quantità di informazioni e di storie di successo che dimostrano fattivamente come le biblioteche hanno permesso e garantito l'accesso a documenti importanti per tutti i settori della popolazione.

Che cosa rivelano le statistiche di biblioteca

Misurando l'*input* ricevuto dalle biblioteche (le risorse, quali ad esempio, le strutture e gli strumenti di lavoro, il personale e le collezioni), i dati statistici mostrano l'impegno della politica e delle amministrazioni nei confronti dei servizi di biblioteca.

Valutando l'*output* (l'uso di collezioni e servizi tradizionali o innovativi, quali la biblioteca digitale), le biblioteche dimostrano che i servizi offerti sono adeguati all'utenza di riferimento. Una comparazione dei dati di input e di output aiuta a capire se le biblioteche hanno organizzato i servizi in modo economicamente efficiente.

I dati sull'uso e il gradimento dei servizi di biblioteca possono, altresì, essere indice dell'*impatto* delle biblioteche sulla popolazione. L'impatto (ad esempio sul grado di alfabetizzazione, sulla capacità di ricercare informazioni, sui successi nel campo dell'istruzione o sul livello di inclusione sociale) sarà ancora più evidente qualora vengano aggiunti ai risultati della rilevazione statistica dati qualitativi provenienti da sondaggi sull'utenza.

Le biblioteche hanno nuove responsabilità nel mutevole mondo dell'informazione. Pertanto hanno bisogno di nuove rilevazioni statistiche per gestire e sviluppare questi nuovi compiti.

La qualità delle rilevazioni statistiche

La correttezza, affidabilità e comparabilità dei dati sono elementi cruciali affinché le rilevazioni statistiche delle biblioteche abbiano valore e utilità. La qualità delle statistiche nazionali – e, a partire da esse, di quelle internazionali – dipende dalla partecipazione scrupolosa e puntuale di ogni biblioteca e da un'attenta ricerca di eventuali errori e incomprensioni. Per rendere i risultati confrontabili con quelli di altre regioni o nazioni, è necessario adoperare definizioni e metodi comuni.

Non tutte le biblioteche dipendono dalle stesse autorità. Molte sono parte di istituzioni specifiche (università, aziende) o comunità. Altre tipologie di istituzioni possono essere responsabili della *mission*, del funzionamento o dell'inquadramento legale delle biblioteche sotto il loro controllo. Pertanto, svariate istituzioni e organizzazioni con obiettivi diversi possono sentirsi responsabili della raccolta dei dati statistici delle biblioteche che dipendono dalla loro autorità.

La raccolta di dati partirà sempre dalla singola biblioteca, ma con l'intento di arrivare ad una compilazione a livello regionale e nazionale. A questo scopo, le biblioteche dovrebbero formare reti regionali/nazionali per la rilevazione statistica, così da permettere al sistema bibliotecario dell'intera nazione di lavorare in modo efficiente.

Modello di questionario

Considerata l'estrema varietà dei soggetti responsabili delle rilevazioni statistiche in biblioteca, è ancora più importante che venga adoperato un questionario con dati e metodi standardizzati.

E' stato pertanto sviluppato congiuntamente da IFLA, UNESCO ed ISO (l'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione) un modello di questionario per biblioteche pubbliche e universitarie. Basato sullo standard ISO per statistiche di biblioteca, il questionario è composto da 23 domande e prende in considerazione servizi di biblioteca tradizionali ed elettronici. I test eseguiti in America Latina e nei Caraibi hanno garantito l'affidabilità nell'uso di questo modello per la raccolta, presso le biblioteche, di dati statistici tra loro omogenei e comparabili.

Le rilevazioni statistiche nelle biblioteche campione rivelano input e output e individuano il ruolo della biblioteca come punto d'accesso alle informazioni, centro focale di incontro e comunicazione, luogo di apprendimento e ricerca. Sarà possibile ottenere maggiori informazioni se i risultati del questionario verranno confrontati con i dati sociodemografici raccolti dall'UNESCO e da altre agenzie internazionali, concernenti, ad esempio, il livello di alfabetizzazione, istruzione e accesso ad Internet nel Paese.

Finanziamenti, legislazione e coordinamento

Si incoraggiano i governi statali e altri importanti soggetti politici a creare e finanziare adeguatamente unità centrali per la compilazione di statistiche di biblioteca a livello nazionale, sulla base del modello di questionario sviluppato, e a prestare aiuto ai soggetti locali e regionali nella raccolta dei dati.

La comunità internazionale dovrebbe aiutare le biblioteche e i servizi di informazione a raccogliere e confrontare dati statistici attendibili ed omogenei concernenti risorse e servizi offerti, promuovendo e sostenendo il ruolo delle biblioteche nell'alfabetizzazione e nella trasmissione di informazioni, istruzione e cultura.

L'IFLA e l'UNESCO sono pronte a collaborare allo sviluppo di sistemi per la rilevazione statistica nazionale allo scopo di garantire che le biblioteche siano amministrate in modo efficiente e che il loro apporto allo sviluppo della conoscenza nella società sia riconosciuto.

Allo scopo di ottenere dati attendibili, è necessaria una rete di coordinamento internazionale che sviluppi moduli di insegnamento sulla rilevazione statistica in biblioteca. Scopo ultimo sarà, da un lato, fare sì che le singole biblioteche siano in grado di adoperare i dati statistici ai fini di una gestione efficiente, e, dall'altro, compilare e organizzare i dati provenienti dalle biblioteche su scala nazionale e, quindi, internazionale per rendere visibile il contributo dato dalle biblioteche all'apprendimento e all'alfabetizzazione, nonché allo sviluppo sociale, culturale ed economico.

Mettere in atto il Manifesto

Con questo documento si richiede alle autorità politiche di ogni livello e alla comunità delle biblioteche del mondo di diffondere questo Manifesto e di mettere in pratica i principi e le azioni in esso contenute.

Approvato dal Comitato Direttivo, 9 aprile 2010